



RASSEGNA STAMPA

13 agosto 2019

INDICE

ANBI VENETO.

13/08/2019 Il Gazzettino - Venezia Addio passaggi a livello, atto primo	4
13/08/2019 Il Gazzettino - Padova Rimesso in sicurezza l'argine del Novissimo	6
13/08/2019 Il Gazzettino - Treviso Luci sul Brian, vince la magia di "Up"	7
13/08/2019 Il Gazzettino - Padova Caldo da record, ma con il Consorzio nessun problema per l'irrigazione	8

ANBI VENETO.

4 articoli

Addio passaggi a livello, atto primo

►Inaugurato ieri dal presidente Zaia il sottopasso ferroviario ►L'opera è costata un milione e mezzo e fa parte di un piano di via Villastorta. «Era una promessa fatta ai cittadini» che prevede altri quattro interventi dello stesso genere in zona

PORTOGRUARO

A mezzogiorno in punto, sotto il sole cocente di metà agosto, in una delle giornate più calde dell'anno, il presidente della Regione Luca Zaia ha inaugurato ieri i sottopassi ferroviario e idraulico di via Villa Storta. Ospiti del sindaco Maria Teresa Senatore anche il vicepresidente della Regione Gianluca Forcolin, l'assessore alle infrastrutture Elisa De Berti, il consigliere regionale portogruarese Fabiano Barbisan, l'ingegnere di Rete ferroviaria italiana, Diego Angelini, e il direttore del Consorzio di Bonifica, ingegner Sergio Grego.

L'opera di via Villastorta, costata un milione e mezzo di euro, ha visto il concorso di una molteplicità di enti per risolvere non solo uno dei problemi storici della viabilità di Portogruaro, ma anche l'aspetto del rischio idraulico legato ai canali Ronchi Esterno e San Giacomo. Da ricordare, come ha sottolineato l'assessore De Berti, che il sottopasso ferroviario di via Villastorta è il primo delle cinque opere che saranno realizzate a Portogruaro nei prossimi due anni per eliminare i passaggi a livello: «Ci sono poi altri tre sottopassi, uno su via Noiare e due su via Ronchi, e infine il cavalcavia ferroviario in via Santa Elisabetta, già in fase di ultimazione». «Bene, questo sottopasso - ha detto il presidente Zaia - insieme agli altri quattro previsti in questa zona e agli 80 in tutto il Veneto, che elimineranno altrettanti pericolosi e poco agevoli passaggi a livello. Tutte opere che fanno parte della stessa strategia, quella di una Regione che crede nella mobilità sostenibile e nell'investimento sui territori, oltre a tutta la flotta dei treni rinnovata entro il 2023, con inizio delle consegne da novembre di quest'anno. Avevamo promesso alle comunità che avremmo eliminato i passaggi a livello, stiamo mantenendo l'impegno anche attraverso una ricca dote finanziaria».

A pochi metri di distanza è stato realizzato un altro sottopasso, in questo caso di tipo idraulico. «Il sottopasso idraulico del canale Ronchi Esterno - ha spiegato l'ingegner Sergio Grego, direttore del Consorzio di Bonifica - ed il canale derivatore Ronchi san Giacomo sono nodi strategici per la salvaguardia idraulica del territorio: basti ricordare i gravi danni arrecati nel 2014 alle aree urbane comprese fra via Palazzine e viale Trieste a causa della tracimazione del canale Ronchi Esterno, dovuta a un'eccezionale precipitazione. Per questo le società collegate a Ferrovie, Comune e Consorzio di Bonifica Veneto orientale hanno sottoscritto un accordo che prevede che i sottopassi - questo e gli altri in via di realizzazione nel Comune - sia-



no costruiti con particolare attenzione agli aspetti idraulici, come oggi si è potuto constatare, e che inoltre vengano realizzate ulteriori opere idrauliche di sbarramento per trattenere le acque di piena a nord della Ferrovia ed evitare che precipitino a sud, allagando i quartieri abitati». «A nord della Ferrovia - ha concluso l'ingegner Grego - fino alla tangenziale, sono state realizzate delle aree verdi capaci di invasare le acque trattenute dagli sbarramenti. I costi di tali sbarramenti, pari a 200mila euro, sono già stati stanziati dalle Ferrovie dello Stato e le paratoie idrauliche sono già state progettate e appaltate dal Consorzio di Bonifica. Si prevede che i lavori possano essere conclusi prima di novembre».

Maurizio Marcon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTOPASSO IDRAULICO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





INTERVENTO ATTESO L'inaugurazione del sottopasso con il presidente Luca Zaia al centro

Foto Vinicio Scortegagna

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rimesso in sicurezza l'argine del Novissimo

► Ripristino record dopo il cedimento dell'8 luglio scorso

CODEVIGO

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di ripristino del tratto di argine del canale Novissimo che aveva ceduto nelle scorse settimane, d'improvviso. A darne notizia il Comune di Codevigo, che informa anche che è stato riaperto il traffico delle auto lungo la strada arginale via della bonifica.

«Desidero ringraziare per l'intervento svolto, per la disponibilità e la collaborazione il Genio Civile, il Consorzio di bonifica Bacchiglione e soprattutto l'impresa La Cittadella che ha eseguito i lavori con grande professionalità e competenza», afferma il sindaco Francesco Vessio. Il cedimento dell'argine sul Novissimo si era verificato lo scorso 8 luglio, nella frazione di Conche e il Consorzio di bonifica Bacchiglione si era subito messo in contatto con gli uffici regionali del Genio Civile di Venezia, cui compete la gestione del corso d'acqua, per

gestire l'emergenza. L'ente consortile aveva prontamente eseguito gli interventi di propria competenza, disponendo lo svuotamento della rete consortile; si è provveduto alla messa in funzione di tutti gli impianti idrovori ed all'apertura delle paratoie per consentire il deflusso dell'acqua, che si era riversata nei terreni circostanti.

«Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dal nostro personale, che ha dimostrato una profonda conoscenza del territorio ed una gestione impeccabile dell'emergenza, con un intervento puntuale. La collaborazione ed il coordinamento con il Genio Civile di Venezia e le altre istituzioni hanno permesso di contenere i danni e di mettere in sicurezza la zona in breve tempo» ha affermato il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione, Paolo Ferraresso. Il Genio Civile, nei primi giorni, aveva anche abbassato i livelli dell'acqua nel canale per facilitare i lavori di ripristino e nessun disagio si è comunque verificato per le irrigazioni da parte delle aziende agricole, mentre anche per il traffico veicolare non vi sono ora più ostacoli di sorta.

N.B.



Luci sul Brian, vince la magia di "Up"

► In più di duemila per la sfilata notturna di case galleggianti

LA FESTA

CESSALTO (gr) Successo con oltre duemila persone per l'edizione 2019 di Luci Sul Brian, sfilata in notturna di costruzioni galleggianti di fattura artigianale e artistica. Una manifestazione radicata nella tradizione locale: si organizza dal secondo dopoguerra lungo il corso d'acqua Brian, per un tratto di circa un chilometro. La manifestazione si è svolta in due tranches, sabato e domenica: ad entrambe le sfilate tanta gente e soprattutto

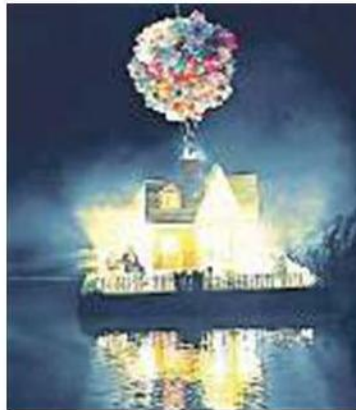
tante persone hanno voluto fotografare e riprendere una manifestazione che sta crescendo anno dopo anno. Spiega l'assessore comunale Marzia De Faveri: «Il tema di quest'anno erano i film d'animazione. E, come ha sottolineato il presidente Marcon, porre attenzione al mondo dell'infanzia significa avere a cuore il futuro della società. Si è trattato di una bella manifestazione, direi riuscita viste le duemila presenze lungo il corso d'acqua e in centro paese. Si consolida una tradizione unica nel suo genere che ha visto la rinascita negli ultimi anni, grazie alla collaborazione e la sinergia tra amministrazione comunale e volontari che dedicano il proprio tempo alla realizzazione di queste opere d'arte». Hanno fat-

to gli onori di casa il sindaco Luciano Franzin con gli assessori Marzia De Faveri e Fabio Gabba e il consigliere delegato a luci sul Brian Pasquale Di Donato. Diverse le autorità presenti, come il senatore e presidente del

Consorzio Igiene Territorio Giampaolo Vallardi, i presidenti della Provincia di Treviso Stefano Marcon, di Savno Giacomo De Luca, del Consorzio di Bonifica Giorgio Piazza e il direttore dell'area tecnica Giulio Pianon. Per la provincia, presente anche

Emanuele Crosato.

Questa la classifica finale. Prima classificata la barca "La casa di Up" degli Instancabili, guidati da Marica Baradel. Seconda "La torre di Rapunzel" del gruppo "Gli amici delle barche" capitanati da Simone Momesso. Terza "Shrek 2" del gruppo "Il bene nascosto" coordinato da Luciano Favaro, gruppo che devolverà il ricavato in beneficenza. Al quarto posto "I tre porcellini" del gruppo genitori dell'asilo seguiti da Alessandro Roman.



Caldo da record, ma con il Consorzio nessun problema per l'irrigazione

CITTADELLA

Quella di quest'anno è l'estate con le temperature più elevate da quando nel 1800 sono cominciate le rilevazioni specifiche. Fortunatamente da un punto di vista irriguo, fino ad oggi non ci sono stati problemi, grazie anche alle abbondanti piogge, oltre la norma, lo scorso maggio. Il bilancio di questa vitale azione lo traccia il **Consorzio di bonifica Brenta** con sede a Cittadella, presieduto da Enzo Senza. Il clima variabile ha visto picchi di calore ma anche le piogge. Di conseguenza l'irrigazione nel comprensorio del Consorzio Brenta è stata svolta appieno, con una certa tranquillità, specialmente in confronto ad annate recenti molto critiche. Le fal-

de hanno risentito positivamente dell'abbondanza della precipitazioni della tarda primavera e sono salite di livello, le risorgive hanno avuto affiori discreti, pur ben lontani dai valori storici, e all'inizio maggiori rispetto all'anno scorso. Dopo un maggio record quanto ad abbondanza idrica, si è poi avuto un giugno molto caldo e l'irrigazione è cominciata ed è giunta a pieno regime tra giugno e luglio. In questo frangente le riserve montane sono al massimo nei serbatoi del Senaiga e del Corlo, di proprietà dell'Enel, dei quali il Consorzio ha diritto a metà volume idrico. Le buone condizioni delle portate fluenti nel Brenta hanno consentito di differire l'uso di tali invasi al 21 luglio, ma da quel momento l'utilizzo è stato necessario e l'irrigazione si è

svolta in pianura al massimo grado. Anzi, verso fine mese, pur usufruendo dei bacini montani e pur disponendo di una discreta portata transitante nel Brenta, in diminuzione giorno dopo giorno, in alcune zone della destra bassa del comprensorio, si stavano verificando problematiche di carenza, in particolare per le aree servite dalla roggia Contarina e dalla roggia Rezzonico. Le piogge del 27 e 28 luglio e del 6 agosto, e un aumento della portata nel fiume, hanno fatto sì che l'irrigazione si sia ridotta e che le criticità siano state superate, avendo inoltre in-

terrotto l'utilizzo degli invasi montani, che per ora quindi sono stati usati in misura ridotta, pari al 9% della disponibilità. «Questo dimostra la grande oculatezza che come sempre deve

essere usata nel gestire l'acqua: quando serve si usa, altrimenti viene tenuta "in granaio" - afferma il presidente Senza - I granai dell'acqua sono le dighe. Quella di quest'anno è quindi un'irrigazione un po' a singhiozzo, che fa "respirare" l'utenza per quanto riguarda le colture agricole, ma comporta comunque un grande impegno per la struttura operativa del Consorzio, che deve continuamente adeguare le manovre sui vari organi presenti sui canali che corrono per centinaia di chilometri nel vasto comprensorio e sorvegliare con attenzione i deflussi delle acque. E in ogni caso l'irrigazione si è rivelata indispensabile per garantire i raccolti e la qualità del nostro territorio anche in un anno come questo».

M.C.



CONSORZIO BRENTA Nonostante la stagione bollente, nessun problema per l'irrigazione

